

## INTRODUZIONE

“Piccole storie” e grandi storie

*di Marcella Zampieri*

Il corso “Piccole storie. Laboratorio di storia contemporanea” ha avuto origine nel fertile ambiente progettuale del liceo Marinelli. Le condizioni che lo hanno reso possibile sono: l'interesse per lo studio su documenti inediti di famiglia, che ha già coinvolto, negli anni scorsi, docenti di storia del triennio e studenti della classe quinta in funzione della tesina ESC; il “Progetto Colloredo” del 2016, di qualità eccellente, che ha suggerito la forma dell'e-pub pubblicato poi sul sito della scuola; la competenza del prof. Angelo Floramo che ci ha offerto gli strumenti per “leggere” e riscoprire significati nei preziosi manoscritti di famiglia; lo spazio lasciato a percorsi di innovazione didattica e, più in generale, alla libertà di iniziativa, che nella nostra scuola non è mancato in questi ultimi anni.

Il gruppo, composto da una ventina di iscritti, per metà studenti e per metà docenti, ha lavorato come in un'officina in cui gli apprendisti-artigiani hanno messo da subito le “mani in pasta”. Il nostro specialissimo maestro ci ha insegnato a misurare, fotografare, osservare i dettagli e descrivere inediti tesoretti di famiglia e d'archivio. Venti ore trascorse tra aule di informatica e archivio della biblioteca guarneriana, a cui se ne aggiungono molte altre nelle quali ognuno ha studiato e rielaborato il materiale scelto.

E quegli oggetti hanno rivelato la loro anima: un potente serbatoio di energie, di valori, di emozioni, di attese, di timori che si sono resi presenti nelle parole e nelle immagini. Abbiamo conosciuto da vicino Ginelli, il soldato IMI che dichiara “Io non firmo!”; Aldo, coraggioso volontario camicia nera in Russia, che scrive alla sorella “purché finisca presto...”; Giacomo che ha vissuto Abissinia, Corfù, Russia come “un eroe in ombra”.

La ricerca su Bruno, ragazzo partigiano che prima di morire trucidato scrive lettere piene d'amore alla sua Edda e sui “matti” ricoverati nell'Ospedale di San Daniele ai tempi della Grande Guerra, proseguirà il prossimo anno.

Le pagine di quei quadernetti e le lettere sono un microcosmo ricco di informazioni sulla società, l'economia, la politica, la cultura di quegli anni: la grande storia della seconda guerra mondiale è tutta presente nella piccola storia quotidiana scritta nei nostri documenti.

Il laboratorio è nato con l'ambizione di essere permanente perché la passione per la ricerca storica possa ancora essere coltivata e trasmessa.

Un particolare ringraziamento alle famiglie di Ginelli, di Aldo e di Giacomo che hanno messo a disposizione i manoscritti dei loro cari, pubblicati in tre e-pub sul sito del Liceo, e agli studenti/nipoti Alessandro, Edoardo ed Alessandro che con intelligenza, entusiasmo e molto impegno, si sono coinvolti nel progetto.

10 giugno 2017